

RIVELATORI DI GAS METANO O GPL

Installazione a parete o installazione a semincasso (con supporto in opzione)

Con relè per comando elettrovalvola; per applicazione singola
o come unità principale collegata ad altri rivelatori tramite "BUS"



Istruzioni per l'installazione e l'uso dei modelli:

Art. 856300 Metano

Art. 856302 GPL

CALEFFI

28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)

PE - DEGANN009 12/07

CE

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

I rivelatori di gas METANO (CH₄) o GPL contribuiscono a garantire la sicurezza degli ambienti civili ove sono installati apparecchi ad uso domestico funzionanti a gas come: caldaie, cucine, boiler.

Principali innovazioni tecniche:

- Apparecchio dotato di circuito di controllo a microprocessore con compiti di autodiagnosi che assicura la perfetta efficienza del sensore nel tempo.
- Sensore provvisto di un particolare filtro selettivo per evitare allarmi dovuti a presenza di vapori di gas da non rilevare, come vapori di cucina, vapori di liquidi per la pulizia ecc.
- Apparecchi dotati di contatore del tempo di funzionamento, al fine di segnalare la necessaria sostituzione del prodotto dopo 5 anni dal suo allacciamento.
- LEDs di segnalazione della progressiva concentrazione di gas in ambiente. Segnalazione luminosa e acustica di allarme ad una concentrazione di gas nell'aria molto al di sotto del limite inferiore di esplosività (L.I.E.).
- Sistema di TEST per verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio.
- I rivelatori di gas sono dotati di un relè d'uscita che può comandare una valvola per la chiusura dell'erogazione del gas; inoltre sono dotati di un sistema BUS per applicazione come unità principale collegata ad unità periferiche per la protezione globale della singola abitazione e dell'intero edificio.



AVVERTENZE!

- Leggere attentamente il libretto istruzioni prima di utilizzare il prodotto in quanto fornisce importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'uso e la manutenzione. Conservare con cura il libretto istruzioni per successive consultazioni.
- L'installazione ed il collegamento elettrico dei rivelatori di gas ed apparecchiature devono essere eseguiti da personale qualificato ed in conformità alle norme e leggi vigenti. Elemento assolutamente essenziale per il funzionamento ottimale del rivelatore è dato dal suo corretto posizionamento: seguendo attentamente le indicazioni riportate al capitolo 1.i - Operazioni di installazione si otterrà un'elevata precisione unita ad una assenza di falsi allarmi.
- L'apparecchio è idoneo solo per applicazioni in ambiente domestico o similare. Per applicazioni in ambienti particolari, consultare le normative specifiche di ambiente. Ogni uso diverso da quello che il rivelatore è stato progettato è da considerarsi improprio; per cui il costruttore declina ogni responsabilità per eventuali danni causati a persone, animali o cose.
- Assicurarsi dell'integrità del prodotto dopo averlo tolto dalla scatola di imballo.
- Accertarsi, prima di collegare l'apparecchio, che i dati di targa siano corrispondenti a quelli della rete elettrica e della distribuzione del gas.

MANUTENZIONE

- L'utente, periodicamente (ogni 6 mesi), deve effettuare una prova di TEST con apposito selettore (vedere capitolo 5.i) per assicurarsi del buon funzionamento nel tempo del rivelatore. Almeno 1 volta all'anno si consiglia di far effettuare un controllo più accurato da un tecnico specializzato.
- La messa fuori servizio del rivelatore (dopo 5 anni dall'installazione) deve essere effettuata da personale qualificato.

DATI TECNICI

Tensione di alimentazione:
 Relè per comando elettrovalvola:
 Portata contatti relè (max):

230 V~ 50 ÷ 60 Hz
 1 contatto in scambio libero da potenziale
 8 (2) A / 250 V ~
 6 (2) A / 250 V ~ **installazione a semincasso**
 IP 42

Grado di protezione:

IP 40 **installazione a semincasso**

Tipo di isolamento:

Classe II 

Segnalatore acustico (buzzer):

85 dB a 1 m

Ambito di applicazione:

Domestico o similare

Limiti della temperatura di funzionamento:

-10 °C ÷ +40 °C

Umidità di funzionamento:

90% UR (massimo)

Tipi di gas rilevati:

Metano - con modello per gas Metano

GPL - con modello per gas GPL

10% LIE (Limite Inferiore di Esplosività)

1 minuto

Intervento di allarme per tutti i modelli:

Tempo riscaldamento sensore all'accensione:

1 unità principale con 14 unità remote

Collegamenti BUS

1 km (con 2 fili di sezione 1,5 mm²)

massima configurazione del BUS:

LVD EN 50194

massima lunghezza del collegamento:

CEI 216-8 **installazione a semincasso**

Normative di riferimento per marcatura CE:

EMC EN 50270

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

Prestazioni (per tutti i modelli):

- Memoria di allarme avvenuto
- Cancellazione memoria allarme
- Predisposizione per collegamenti BUS

Altre segnalazioni luminose:

- Memoria allarme avvenuto
- Tempo riscaldamento sensore
- Malfunzionamento apparecchio e/o BUS
- Apparecchio da sostituire **superati 5 anni** dall'allacciamento (con segnalazione acustica)

Comandi principali

Tasto "RESET":

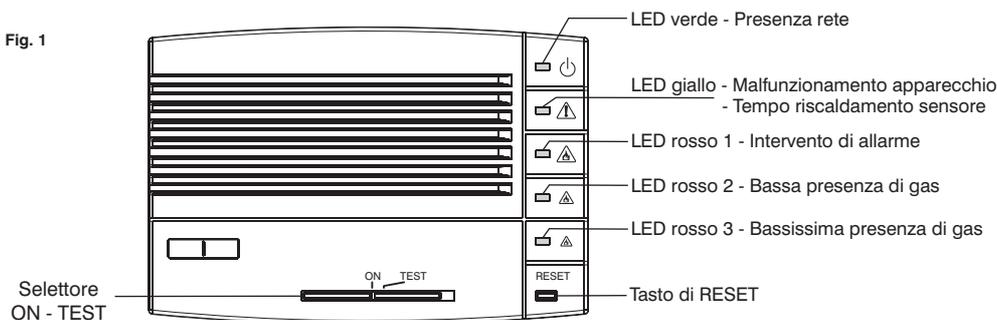
- Cancellazione memoria allarme
- Tacitazione della segnalazione "sostituire apparecchio"
- Configurazione impianto con collegamento BUS

Selettore a slitta:

- Test per collaudo dell'installazione
- Configurazione impianto con collegamento BUS

SEGNALAZIONI E COMANDI PRINCIPALI

Fig. 1



Legenda segnalazioni luminose e acustiche		
LED	BUZZER	
		spento
		Intermittente
		acceso fisso

ISTRUZIONI D'USO PER L'UTENTE

1.u - ACCENSIONE E NORMALE FUNZIONAMENTO

All'accensione o dopo una caduta di rete l'apparecchio rimane per 1 minuto in uno stato non operativo (non rileva gas), necessario per il riscaldamento della sonda (fig. 2), quindi l'apparecchio passa allo stato operativo "normale funzionamento" (fig. 3).



2.u - SEGNALAZIONE PRESENZA DI GAS IN BASSISSIMA E BASSA CONCENTRAZIONE

Se durante lo stato operativo normale l'apparecchio rileva presenza di gas in bassissima concentrazione, segnala tale situazione con l'accensione del LED rosso 3 (fig. 4). Se la concentrazione di gas aumenta si accenderà anche il LED rosso 2 (fig. 5).



3.u - SEGNALAZIONE PRESENZA DI GAS E ALLARME GAS

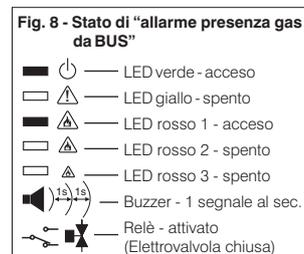
Se la concentrazione di gas nell'ambiente supera il valore limite d'intervento, l'apparecchio segnala tale situazione accendendo il LED 1 rosso di allarme e contemporaneamente il buzzer emette un suono intermittente (fig. 6).

Se la situazione di allarme presenza gas permane per un tempo superiore a 15 secondi, il relè dell'apparecchio si attiva comandando la chiusura della eventuale elettrovalvola collegata (fig. 7).



ATTENZIONE: esiste la possibilità che nell'ambiente si avverta odore di gas prima che l'apparecchio dia l'allarme.

Solo per unità principale in collegamento BUS



Negli impianti con più apparecchi collegati tramite BUS ad una unità principale, le unità periferiche, quando si trovano nello stato operativo di "allarme presenza gas", trasmettono un segnale all'unità principale che si pone in stato di "allarme presenza gas da BUS". Questo stato è segnalato da un solo LED rosso acceso, il LED rosso 1 (fig. 8).

4.u - MEMORIA ALLARME AVVENUTO E CANCELLAZIONE DELLA MEMORIA ALLARME

L'apparecchio memorizza l'intervento di allarme e anche al ripristino delle normali condizioni ambientali, l'utente può verificare se è avvenuto un allarme nell'ambiente (3 LED rossi lampeggianti) (fig. 9).

Per cancellare lo stato di memoria allarme occorre premere il tasto "RESET" e l'apparecchio ritorna allo stato operativo "normale funzionamento" (fig. 3).

Fig. 9 - Memoria allarme avvenuto



Solo per collegamento BUS

Sull'unità principale di un collegamento BUS la memoria di avvenuto allarme, in unità periferiche, viene segnalata dal solo LED rosso 1 lampeggiante.

La cancellazione della memoria allarme deve essere eseguita premendo il tasto "RESET" delle unità periferiche che hanno generato l'allarme; sull'unità principale la cancellazione sarà automatica.

ATTENZIONE! IN CASO DI ALLARME

- ESTINGUERE TUTTE LE FIAMME LIBERE, INCLUSI I MATERIALI FUMANTI.
- SPEGNERE TUTTI GLI APPARECCHI A GAS.
- CHIUDERE IL RUBINETTO DEL CONTATORE DEL GAS O DELLA BOMBOLA GPL.
- NON ACCENDERE O SPEGNERE LUCI; NON AZIONARE APPARECCHI O DISPOSITIVI ALIMENTATI ELETTRICAMENTE.
- NON USARE IL TELEFONO NELL'EDIFICIO CON SOSPETTA PRESENZA DI GAS.
- APRIRE PORTE E FINESTRE PER AUMENTARE LA VENTILAZIONE DELL'AMBIENTE.

Se l'allarme cessa è necessario individuare la causa che l'ha provocato e provvedere di conseguenza.

Se l'allarme continua e la causa di presenza di gas non è individuabile o eliminabile, abbandonare l'immobile e, dall'esterno, Avvisare il servizio di emergenza.

5.u - SEGNALAZIONI PERIODICHE (superati 5 anni di funzionamento)

Segnalazione periodica di sostituzione dell'apparecchio

L'apparecchio segnala automaticamente la scadenza per la sostituzione prevista dalle norme (dopo 5 anni di funzionamento) facendo lampeggiare contemporaneamente LED verde, LED giallo e LED rosso 1 ed emettendo un doppio segnale acustico ogni ora.

Esclusione temporanea della segnalazione di sostituzione dell'apparecchio

La segnalazione è escludibile con tasto "RESET" e si ripresenterà automaticamente trascorso un mese dal Reset.



Cancellazione della segnalazione di sostituzione dell'apparecchio

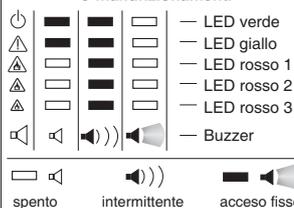
Con attiva la segnalazione di sostituzione dell'apparecchio (LED verde, LED giallo e LED rosso 1 lampeggianti) è possibile azzerare il contatore del tempo di funzionamento. Mantenere premuto il tasto "RESET" fino allo spegnimento del LED rosso 1, quindi rilasciarlo. L'apparecchio si pone nello stato di "normale funzionamento" (cap. 1.u - fig.3) ed il contatore inizia un nuovo conteggio del tempo di funzionamento, per 5 anni.

Segnalazioni di "Presenza gas" e "Allarme presenza gas" con attiva la segnalazione di sostituzione apparecchio

Ad esclusione della segnalazione di "Allarme presenza gas", tutte le altre segnalazioni di presenza gas e memoria di allarme avvenuto, si presentano con sovrapposta la segnalazione di sostituzione dell'apparecchio.

6.u - SEGNALAZIONE GUASTI

Fig. 10 - Segnalazione guasti e malfunzionamenti



Il LED giallo acceso fisso o il suono continuo del buzzer indicano sempre uno stato di guasto o malfunzionamento dell'apparecchio, rilevato dal suo sistema di autodiagnosi (fig. 10).

Solo per collegamento BUS

Se l'apparecchio svolge il ruolo di unità principale di un collegamento BUS, il LED giallo fisso segnala anche lo stato di guasto o errore collegamento della linea BUS, o la presenza di un apparecchio non funzionante collegato al BUS.

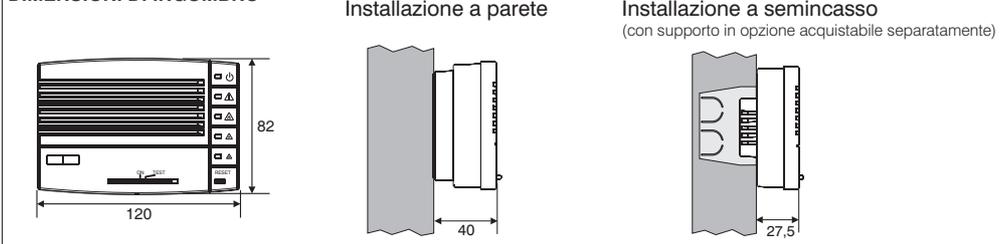
ATTENZIONE!: in caso di segnalazione di stato di "guasto o malfunzionamento" chiamare l'installatore qualificato.

7.u - PRESCRIZIONI PER UN CORRETTO IMPIEGO

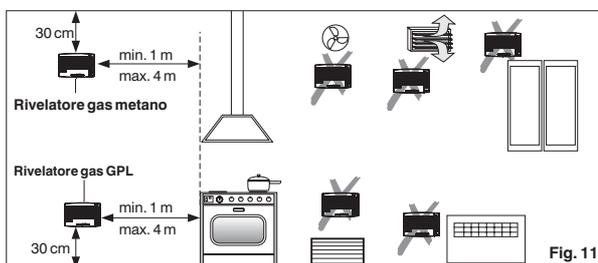
- NON avvicinare al rivelatore di gas panni intrisi di: Alcool, Acetone, Ammoniaca, Candeggina e Solventi.
- NON azionare SPRAY di qualsiasi genere in prossimità del rivelatore di gas.
- NON effettuare prove di funzionamento del rivelatore erogando del gas direttamente con il tubo del gas, accendini o relative bombolette per la ricarica.
- Vapori di cucina e polveri inquinanti possono alterare nel tempo le prestazioni del sensore.
- NON APRIRE NE MANOMETTERE L'APPARECCHIO: pericolo di scossa elettrica e malfunzionamenti.
- Verificare periodicamente che le feritoie poste sul frontale del rivelatore di gas che portano aria al sensore non siano ostruite da polvere, tracce di grasso, ecc.
- Per pulire l'apparecchio utilizzare solo un panno leggermente umido.

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

DIMENSIONI DI INGOMBRO



1.i - OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE

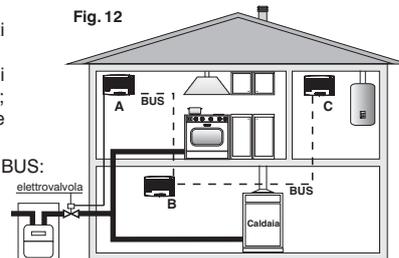


L'INSTALLAZIONE DEL RIVELATORE DI GAS NON ESONERA DALL'OSSERVANZA DI TUTTE LE LEGGI E NORME VIGENTI NEL PAESE DI INSTALLAZIONE RIGUARDANTI LE CARATTERISTICHE, L'INSTALLAZIONE E L'USO DEGLI APPARECCHI A GAS, LA VENTILAZIONE DEI LOCALI E LO SCARICO DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE.

- Installare il rivelatore per Metano a 30 cm max. dal soffitto.
- Installare il rivelatore per GPL a 30 cm max. dal piano pavimento.
- Installare i rivelatori da 1 m a 4 m dagli apparecchi a gas.
- Non installare i rivelatori all'aperto ed in luoghi esposti agli agenti atmosferici.
- Non installare i rivelatori vicino a: lavelli, prese d'aria, dispositivi di riscaldamento e condizionamento, finestre e dispositivi di ventilazione; inoltre i rivelatori non dovranno essere installati in spazi chiusi come dietro una tenda o dentro un armadio.

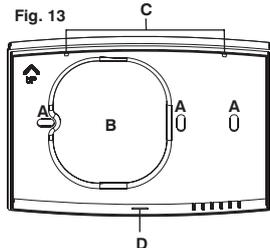
Fig. 12 - esempio di installazione con 3 rivelatori di gas in collegamento BUS:

- A - Unità principale con comando valvola
- B - Unità remota 1
- C - Unità remota 2



Installazione a SEMINCASSO

Supporto per installazione a semincasso
(in opzione - acquistabile separatamente)



Per assicurare un corretto montaggio del rivelatore al supporto o alla base a parete, gli stessi non devono presentare incurvatures dovute all'eccessivo serraggio delle viti di fissaggio nella scatola tonda o rettangolare incassata a muro.

A - Fori di fissaggio

- del supporto: su scatola ad incasso tonda o rettangolare
- della base: a parete, su scatola ad incasso tonda o rettangolare

B - Passaggio fili da:

- Scatola ad incasso tonda o rettangolare, tubo corrugato (installazione a parete)

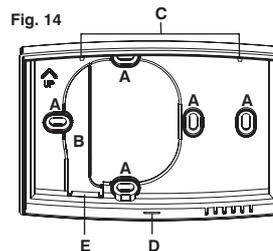
C - Dentini di innesto per il rivelatore

D - Cava per l'aggancio del rivelatore

E - Passaggi per fili da canalina a parete (asportare diaframma)

Installazione a PARETE

Base per installazione a parete



Fissaggio e rimozione del rivelatore dal supporto o dalla base a parete

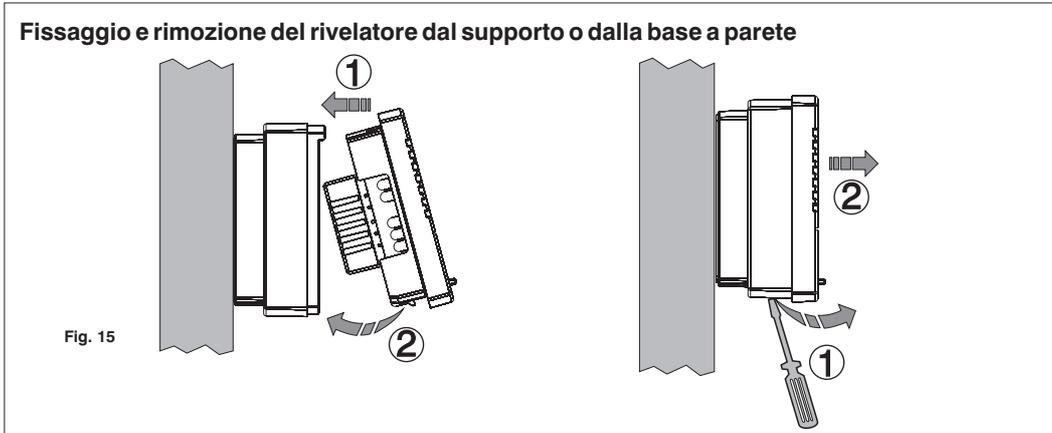


Fig. 15

2.i - COLLEGAMENTI ELETTRICI

IMPORTANTE: l'installazione ed il collegamento elettrico di dispositivi ed apparecchiature devono essere eseguiti da personale qualificato ed in conformità alle norme e leggi vigenti. L'apparecchio è idoneo solo per applicazioni in ambiente domestico o similare. Per applicazioni in ambienti particolari, consultare le normative specifiche di ambiente. Gli esempi riportati nella presente documentazione sono di principio.

ATTENZIONE: la rete di alimentazione deve incorporare un dispositivo per assicurare la disconnessione omnipolare.

Il rivelatore deve essere alimentato con continuità per garantire il massimo della sicurezza.

Per i collegamenti elettrici portare ai morsetti del segnalatore cavi con sezione max 1,5 mm².

Procedura di collegamento

 **Disattivare la tensione di rete 230V~ 50-60 Hz**

Collegare i cavi dell'alimentazione di rete 230V~ ai morsetti:

- n° 1 = Linea
- n° 2 = Neutro

Collegare i cavi del dispositivo da comandare ai morsetti:

- n° 3 = comune
- n° 4 = contatto normalmente aperto
- n° 5 = contatto normalmente chiuso

Per eventuale collegamento BUS ad altri rivelatori/segnalatori utilizzare i morsetti:

- n° 6 = " - " BUS
- n° 7 = " + " BUS

Per il collegamento di più apparecchi ad una linea BUS, vedere capitolo seguente.

Gli schemi (esempi di principio) riportano la posizione dei contatti relè a riposo (no allarme).

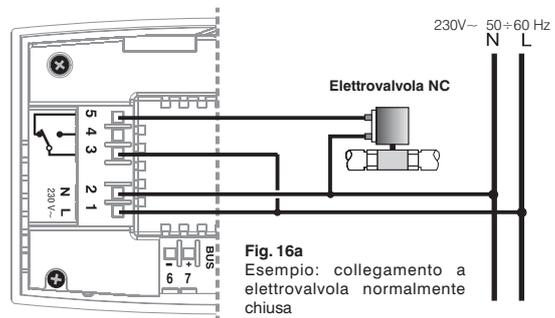


Fig. 16a
Esempio: collegamento a elettrovalvola normalmente chiusa

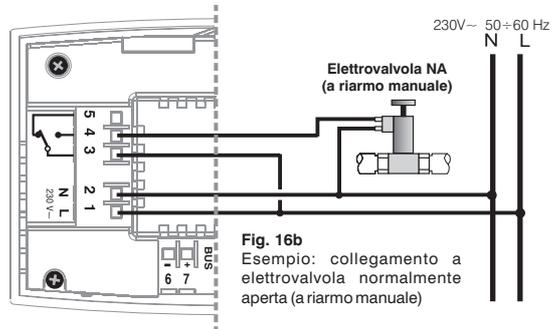


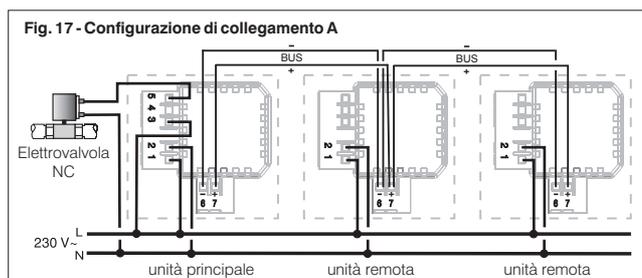
Fig. 16b
Esempio: collegamento a elettrovalvola normalmente aperta (a riarmo manuale)

3.i - INSTALLAZIONI IN COLLEGAMENTO BUS

Il collegamento BUS consente il rilevamento della presenza di gas in più zone con azionamento della elettrovalvola, segnalazioni d'allarme locali e centralizzate.

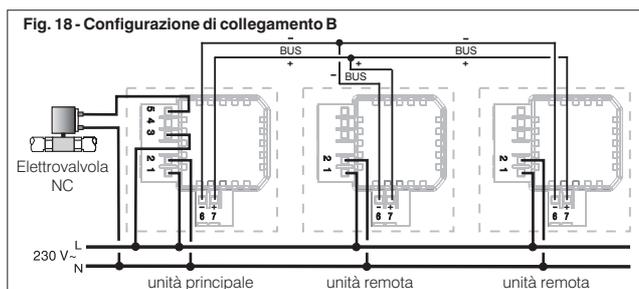
Configurazione di collegamento A (fig. 17)

- Un'unità principale con comando valvola intercettazione gas.
- Massimo 14 unità remote, collegate all'unità principale da una linea bifilare di lunghezza massima 1 km, con sezione dei conduttori 1,5 mm².



Configurazione di collegamento B (fig. 18)

- Un'unità principale con comando valvola intercettazione gas.
- Massimo 10 unità remote, collegate all'unità principale con linee bifilari di lunghezza massima 100 m, con sezione dei conduttori 1,5 mm².



Le unità remote possono essere di due tipi: di solo rilevamento con segnalazione acustica e luminosa e memoria locale di allarme, o attive, con relè, segnalazione acustica e luminosa, memoria locale di allarme.

La linea è protetta dal corto circuito e dall'inversione dei fili (si disabilita la comunicazione, ma non si danneggiano i rivelatori collegati al BUS).

Un sistema di diagnosi individua e segnala errori di connessione e malfunzionamenti del BUS (vedi "ISTRUZIONI D'USO PER L'UTENTE" cap. 6.u).

Installazione dei rivelatori di gas

- Installare tutti i rivelatori di gas seguendo le istruzioni riportate nel capitolo 1.i - OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE.
- Collegare l'unità principale all'alimentazione di rete ed all'elettrovalvola come indicato nel capitolo 2.i - COLLEGAMENTI ELETTRICI.
- Collegare i rivelatori remoti all'alimentazione di rete come indicato nella specifica documentazione tecnica.
- Collegare tutti i rivelatori di gas alla linea del BUS tramite i morsetti **6 (-)** e **7 (+)** come riportato nelle figure 17 e 18.

ATTENZIONE: rispettare le polarità (- e +) nei collegamenti.

- Chiudere ed alimentare tutti i rivelatori.
- Configurare il BUS come indicato nel capitolo 4.i - CONFIGURAZIONE DEL BUS.
- Eseguire la verifica del corretto funzionamento di tutti i rivelatori e del circuito di BUS come indicato nel capitolo 5.i - TEST.

4.i - CONFIGURAZIONE DEL BUS

L'operazione di configurazione deve essere eseguita alla prima installazione e ripetuta ad ogni modifica della struttura del BUS (es. aggiunta di nuovo rivelatore).

I rivelatori remoti collegati tramite BUS devono essere riconosciuti dall'unità principale.

Le unità con relè presenti nel BUS, oltre all'unità principale, vengono automaticamente configurate come unità remote. È possibile cambiare l'assegnazione della funzione di unità principale.

A) - Procedura della configurazione (prima configurazione)

Con **tutti gli apparecchi non alimentati e selettore ON-TEST su ON:**

- **Alimentare tutti gli apparecchi** (LED verde acceso - LED giallo lampeggiante)

SULLA UNITÀ PRINCIPALE:

Entro 2 minuti dall'accensione (LED giallo sempre lampeggiante):

- Spostare il selettore "ON - TEST" su TEST (fig. 19).
- Mantenere premuto il tasto "RESET" (8 secondi) sino alla emissione di un breve segnale acustico, quindi rilasciarlo. I due LED rossi sopra il tasto "RESET" lampeggiano alternativamente; il LED giallo è spento.

Entro 5 minuti eseguire sull'unità Remota le operazioni seguenti

SU CIASCUNA UNITÀ REMOTA:

I due LED rossi sopra il tasto "RESET" lampeggiano contemporaneamente.

- Premere brevemente il tasto "RESET"; i LED rossi sono spenti, l'unità remota è assegnata all'unità principale che emette un breve suono di conferma.

Attenzione: dal termine di ciascuna assegnazione sono disponibili 5 minuti per eseguire la successiva assegnazione di unità remota.

Configurate tutte le unità remote, riportare il selettore "ON - TEST" dell'unità principale su ON; altrimenti, 5 minuti dopo l'ultima assegnazione l'unità principale si pone in TEST (vedi 5.i). Riportare il selettore su ON e premere brevemente il tasto "RESET" per tornare al normale funzionamento.

B) - Riassegnazione della funzione di unità principale

Per scambiare la funzione unità principale / unità remota tra 2 apparecchi con relè presenti sul collegamento BUS eseguire le operazioni seguenti.

Attenzione: TUTTI gli apparecchi con selettore "ON-TEST" su ON.

- **Disattivare e riattivare l'alimentazione di rete degli apparecchi**

SULL' ATTUALE UNITÀ PRINCIPALE, entro 2 minuti dalla riaccensione:

- Spostare il selettore "ON - TEST" su TEST (vedi fig. 19).
- Mantenere premuto il tasto "RESET" sino alla emissione di un breve segnale acustico, quindi rilasciarlo. I due LED rossi sopra il tasto "RESET" lampeggiano alternativamente; il LED giallo è spento; (sulle altre unità i 2 LED rossi lampeggiano contemporaneamente).

Entro 5 minuti, sulla NUOVA UNITÀ PRINCIPALE:

- Spostare il selettore "ON - TEST" su TEST (fig. 19).
- Mantenere premuto il tasto "RESET" sino alla emissione di un breve segnale acustico, quindi rilasciarlo. I due LED rossi sopra il tasto "RESET" lampeggiano alternativamente; il LED giallo è spento.

Entro 5 minuti sulla VECCHIA UNITÀ PRINCIPALE:

- Spostare il selettore "ON - TEST" su ON, quindi premere brevemente il tasto "RESET".
I LED rossi sono spenti, l'unità è assegnata alla nuova unità principale che emette un breve suono di conferma.

SU CIASCUNA UNITÀ REMOTA:

- Premere brevemente il tasto "RESET"; i LED rossi sono spenti, l'unità remota è assegnata all'unità principale che emette un breve suono di conferma (entro 5 minuti eseguire la successiva assegnazione).

Configurate tutte le unità remote, riportare il selettore "ON - TEST" dell'unità principale su ON; altrimenti, 5 minuti dopo l'ultima assegnazione l'unità principale si pone in TEST (vedi 5.i). Riportare il selettore su ON e premere brevemente il tasto "RESET" per tornare al normale funzionamento.

5.i - TEST

Test per apparecchio singolo

- Inserire la punta di un piccolo cacciavite nella apposita cava esercitando una leggera pressione (1) quindi spostare il selettore "ON - TEST" su "TEST" (2) e verificare le seguenti condizioni: i 3 LED rossi lampeggiano, viene emesso un segnale acustico ogni 2 secondi, e elettrovalvola di intercettazione gas, se collegata, è chiusa.
- Riportare il selettore su "ON" (non serve utensile): il segnale acustico si disattiva.
- Premere il tasto "RESET": i LED rossi si spengono e l'elettrovalvola si apre.

Test per collegamento BUS

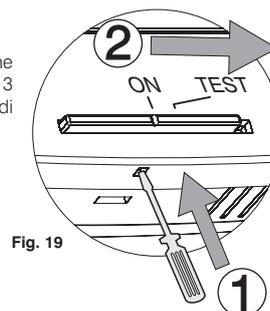
Per l'Unità Principale:

- Eseguire il Test come per apparecchio singolo.

Per ciascuna unità remota:

(con il selettore dell'unità centrale su "ON")

- Posizionare il selettore "ON-TEST" su "TEST" e verificare le seguenti condizioni: i 3 LED rossi lampeggiano, viene emesso un segnale acustico ogni 2 secondi e viene inviato alla unità principale un segnale di allarme; se il rivelatore è con relè, questo commuta.
- Verificare sull'unità centrale le seguenti condizioni: il LED rosso di allarme gas è acceso fisso, viene emesso un segnale acustico intermittente e la elettrovalvola intercettazione gas è chiusa.
- Riportare il selettore dell'unità remota su "ON" (non serve utensile) e tutti i segnali acustici si disattivano.
- Premere il tasto "RESET" dell'unità remota: tutte le segnalazioni luminose si spengono e la valvola si riapre.

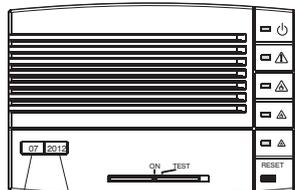


6.i - REGISTRAZIONE DATA DI SOSTITUZIONE APPARECCHIO

Nota: come da norma di riferimento, **l'apparecchio deve essere sostituito dopo 5 anni dalla sua installazione** (vedere cap. 5.u) e la data di sostituzione deve essere riportata sul frontale del rivelatore nell'apposita sede come sotto indicato (fig. 20).

- Staccare dal foglio allegato l'etichetta adesiva corrispondente al mese d'installazione (sostituzione) (es. gennaio = 01, ottobre = 10) ed applicarla all'apparecchio.
- Staccare l'etichetta corrispondente all'anno di sostituzione dell'apparecchio ed applicarla (es.: Anno d'installazione 2007 + 5 anni: applicare l'etichetta 2012).
- Registrare negli appositi spazi sotto riportati: la data di installazione, sostituzione, produzione - locale di installazione - firma e timbro dell'installatore.

Etichette mesi sostituzione		Etichette anni sostituzione		
		Anno di Installazione	Anni di Sostituzione	Anno di Installazione
01	07	2007	2012	2018
02	08	2008	2013	2019
03	09	2009	2014	2020
04	10	2010	2015	----
05	11	2011	2016	----
06	12	2012	2017	----



Es.: con data d'installazione luglio 2007, applicare le etichette: 07 2012

Fig. 20

INSERIRE I DATI INDICATI

Data d'installazione

Data di produzione

***Data di sostituzione**

*dopo 5 anni dalla data di installazione

Locale di installazione

Firma e timbro dell'installatore

Il costruttore si riserva la facoltà di introdurre tutte le modifiche tecniche e costruttive che riterrà necessarie senza obbligo di preavviso.